



LICEO STATALE
"F. DE SANCTIS" - SALERNO
Prot. 0000118 del 22/01/2018
(Uscita)

REGOLAMENTO D'ISTITUTO

Approvato il 17.01.2018 delibera n. 20



Premessa

Qual è il senso più profondo di un Regolamento di Istituto? Quello di aiutarci tutti insieme al rispetto delle regole per convivere in maniera armonica e costruttiva. È nelle regole, nell'intima adesione ad esse, e nella loro convinta osservanza, che la nostra libertà prende corpo e valore nella convivenza civile di una comunità scolastica. Senza regole e anarchia, e si vive male. E si convive peggio. Anzi, non si può convivere.

Attraverso il regolamento di Istituto tutte le componenti scolastiche, dal dirigente agli insegnanti, dagli studenti al personale amministrativo, tecnico e ausiliario, sono chiamate in prima persona a conoscere le regole per il migliore funzionamento della scuola e a rispettarle, con la speranza che non siano avvertite come una costrizione, ma un aiuto a cooperare insieme, per far sì che la scuola sia un luogo veramente formativo per l'istruzione, la cultura e la crescita delle persone.

Per far sì che la scuola sia un noi, non un'accozzaglia di "io" sparsi e disuniti.

Patto Educativo di Corresponsabilità

Contestualmente all'iscrizione all'Istituto è richiesta la sottoscrizione da parte dei genitori e degli studenti di un "Patto Educativo di Corresponsabilità", finalizzato a definire in maniera dettagliata e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma, studenti e famiglie.

Competente ad elaborare, modificare ed approvare il Patto è il Consiglio di Istituto.

Il testo del Patto Educativo di Corresponsabilità è allegato alla fine del presente Regolamento.

Art. 1

Organi collegiali

Il funzionamento degli organi collegiali avverrà nel rispetto delle successive norme e procedure:

la convocazione, da effettuarsi con lettera diretta ai singoli componenti e da affiggere all'albo generale dell'istituto, deve essere disposta con un preavviso di almeno cinque giorni e deve contenere l'ordine del giorno.

Di ogni seduta deve essere redatto processo verbale, firmato dal Presidente e dal Segretario e approvato seduta stante o all'inizio della seduta successiva dai componenti l'organismo.

Ciascun organo, allo scopo di realizzare un ordinato svolgimento delle proprie attività, elabora una programmazione di massima, raggruppando a date stabilite gli argomenti su cui prevedibilmente bisognerà adottare decisioni, proposte o pareri.

Art. 2

Consiglio di Classe

Componenti: Dirigente Scolastico, insegnanti della classe, due rappresentanti dei genitori, due rappresentanti degli studenti.

Principali competenze: valutazione periodica e finale degli studenti (sola componente docente); proposte al Collegio dei docenti relativamente all'azione educativa e didattica, agli interventi didattici ed educativi integrativi e ad iniziative di sperimentazione; deliberare provvedimenti disciplinari a carico degli studenti, ecc.

Il Consiglio di Classe è convocato dal Dirigente Scolastico su propria iniziativa o su richiesta scritta e motivata da 1/3 dei suoi membri, escluso dal computo il suo Presidente.

Il Consiglio di Classe si riunisce almeno due volte a quadrimestre.

Art. 3

Collegio dei Docenti

Componenti: Dirigente Scolastico, insegnanti dell'Istituto.

Principali competenze: programmare l'attività educativa, proporre sperimentazioni, elaborare il Piano dell'Offerta Formativa, eleggere Funzioni Strumentali e Commissioni di lavoro, proporre i criteri per la formazione delle classi e per l'assegnazione ad esse dei docenti, valutare periodicamente l'andamento complessivo dell'attività didattica, individuare i mezzi per ogni possibile recupero riguardo i casi di scarso profitto, provvedere all'adozione dei libri di testo, ecc.

Il Collegio dei Docenti, che può riunirsi anche in sottocommissioni, è convocato dal Dirigente Scolastico su propria iniziativa, o su richiesta di 1/3 degli insegnanti, per gli adempimenti di cui all'art. 7 del T.U., almeno 5 giorni prima della seduta. Alla stessa data presso l'Ufficio del Dirigente Scolastico devono essere depositati tutti i materiali preparatori delle eventuali deliberazioni, a disposizione dei componenti il collegio, i quali, a richiesta, possono averne copia.

Art. 4 Consiglio di Istituto

Componenti:

Dirigente Scolastico, 8 rappresentanti degli insegnanti dell'Istituto, 4 rappresentanti dei genitori, 4 rappresentanti degli studenti, 2 rappresentanti del personale non insegnante.

Principali competenze:

elaborare e adottare gli indirizzi generali dell'azione educativa, determinare le forme di autofinanziamento della scuola, deliberare il bilancio preventivo e il conto consuntivo e stabilire come impiegare i mezzi finanziari per il funzionamento amministrativo e didattico, adottare il regolamento interno dell'Istituto, decidere in merito all'acquisto, al rinnovo e alla conservazione di tutti i beni necessari alla vita della scuola, alla partecipazione dell'Istituto ad attività culturali, sportive e ricreative, nonché allo svolgimento di iniziative assistenziali, stabilire le modalità per il funzionamento della biblioteca e per l'uso delle attrezzature culturali, didattiche e sportive, per la vigilanza degli studenti durante l'ingresso e la permanenza nella scuola, stabilire i criteri per la programmazione e l'attuazione delle attività parascolastiche, interscolastiche, extrascolastiche, con particolare riguardo ai corsi di recupero e di sostegno, alle libere attività complementari, alle visite guidate e ai viaggi di istruzione, ecc.

IL Consiglio di Istituto, nella sua prima seduta è presieduto dal Dirigente Scolastico, fino alla elezione, tra i rappresentanti dei genitori membri del consiglio, del proprio Presidente, con le seguenti procedure:

- l'elezione ha luogo a scrutinio segreto;
- sono candidati tutti i genitori membri del consiglio;
- viene eletto il genitore che abbia ottenuto la maggioranza assoluta dei voti, rapportata al numero dei componenti del consiglio, qualora non si raggiunga la maggioranza nella prima votazione, il Presidente verrà eletto a maggioranza relativa dei votanti, sempre che abbiano partecipato alla votazione il 51% dei componenti in carica a parità di voti è eletto il più anziano di età. Il Consiglio elegge anche un vice Presidente con le stesse modalità previste per il Presidente.

Il Consiglio di Istituto è convocato dal Presidente su propria iniziativa, su richiesta del Presidente della Giunta Esecutiva o almeno un terzo dei componenti del consiglio stesso.

Non si può deliberare su questioni che non siano state poste all'ordine del giorno.

Il materiale e la documentazione inerente sono a disposizione dei membri del Consiglio presso gli uffici di segreteria.

Su richiesta di almeno un terzo dei componenti e previa approvazione della maggioranza, il Presidente ammette la discussione su casi di comprovata urgenza e necessità, dopo l'esaurimento degli argomenti previsti all'ordine del giorno.

L'ordine della trattazione può essere invertito su richiesta di uno o più componenti e dietro approvazione della maggioranza.

Possono partecipare alle sedute del Consiglio di Istituto, con funzione consultiva, su temi specifici, persone appositamente invitate per fornire pareri tecnicamente qualificati.

Art. 5 Giunta Esecutiva

Componenti:

Dirigente Scolastico, il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi un rappresentante degli insegnanti dell'Istituto, un rappresentante dei genitori, un rappresentante degli studenti, un rappresentante del personale non insegnante.

Principali competenze:

prepara i lavori del consiglio di istituto, fermo restando il diritto di iniziativa del consiglio stesso. Ha il compito di proporre al Consiglio d'Istituto il programma delle attività finanziarie

dell'istituzione scolastica, accompagnato da un'apposita relazione e dal parere di regolarità contabile del Collegio dei revisori.

Art. 6 Comitato di Valutazione

Il Dirigente Scolastico convoca il Comitato di Valutazione del servizio degli insegnanti:

- a) alla conclusione dell'anno di formazione e del periodo di prova;
- b) ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità.

Art. 7 Organo di Garanzia Interno (OGI)

Componenti:

il Dirigente Scolastico (che funge da Presidente);

- 2 docenti (+ 2 supplenti);
- 2 studenti (+ 2 supplenti);

1 genitore (+ 1 supplente);

- 1 rappresentante del Personale non docente (+ 1 supplente)

La nomina dei componenti è di competenza del Consiglio di Istituto.

Durata: 3 anni

COMPETENZE	CHI PUÒ CONVOCARLO
1- dirimere i conflitti che sorgono nell'applicazione del presente Regolamento;	il Dirigente Scolastico un Organo Collegiale
2- dirimere i conflitti che sorgono nell'applicazione del DPR 249/1998;	il Dirigente Scolastico un Organo Collegiale
3- decidere sui ricorsi contro provvedimenti disciplinari di cui alla nota MIUR 30/07/08 prot. 3602 e allegato "A"	il Dirigente Scolastico su ricorso dello studente coinvolto nel provvedimento o di chiunque ne abbia interesse

È opportuno sottolineare che il giudizio di cui al punto 3 è un giudizio di legittimità, non di merito; cioè l'OGI deve solo giudicare se le procedure seguite nell'irrogare la sanzione siano state rispettose della norma e dei diritti dei soggetti coinvolti.

I ricorsi avverso le sanzioni disciplinari di competenza dell'Organo di Garanzia Interno vanno presentati in forma scritta al Dirigente Scolastico entro 15 giorni dalla comunicazione delle sanzioni medesime. Il ricorso non sospende l'efficacia della sanzione. La decisione dell'Organo di Garanzia Interno è presa, previa audizione degli interessati, nei 10 giorni successivi.

Funzionamento dell'Organo di Garanzia: l'Organo di Garanzia Interno rimane in carica tre anni e delibera validamente se sono presenti tutti i componenti. Le decisioni sono prese a maggioranza; in caso di parità di voti prevale quello del Presidente. Non è ammessa l'astensione.

Le sedute sono verbalizzate su apposito registro a cura di un Segretario nominato dal Presidente.

Art.8 Assemblee

Tutte le componenti della scuola: studenti, docenti, genitori, personale amministrativo, tecnico ed ausiliario, hanno diritto di riunirsi in assemblea nei locali della scuola, per esprimere liberamente il loro pensiero e partecipare democraticamente alla vita della comunità scolastica. Il Consiglio d'Istituto è tenuto a valutare, se richiesto, le indicazioni, i pareri e proposte emerse nelle diverse assemblee.

Per le assemblee degli studenti e dei genitori si applicano le norme previste dagli artt. 13, 14 e 15 del D.L.vo del 16 aprile 1994, n. 297.

Art. 9 Comitato di Base

Il Comitato di Base è composto dai rappresentanti degli studenti nei Consigli di Classe e nel Consiglio di Istituto e si riunisce, con l'autorizzazione del Dirigente Scolastico, su richiesta scritta e motivata di almeno 1/10 dei suoi componenti o di almeno tre rappresentanti degli studenti nel Consiglio di Istituto; la richiesta deve essere presentata almeno 3 giorni prima della data prevista. Questi ultimi svolgono il ruolo di Presidenti del Comitato di Base: dirigono i lavori, garantiscono l'esercizio democratico dei diritti dei partecipanti, redigono il verbale e si rendono responsabili per l'ordinato svolgimento del Comitato stesso. Per questo organo valgono, se compatibili, le stesse regole previste per l'Assemblea di Istituto. Il Comitato di Base si può riunire non più di nove volte per tutto l'anno scolastico e ha diritto a 2 ore, non di più, di assemblea pro tempore. Il Comitato di Base può esprimere pareri e formulare proposte direttamente al Dirigente Scolastico e/o al Consiglio di Istituto;

Art. 10 Assemblea di Istituto

L'assemblea di Istituto è convocata dal Dirigente Scolastico su richiesta scritta della maggioranza del Comitato di Base o di almeno tre rappresentanti degli studenti nel Consiglio di Istituto. Gli studenti hanno diritto ad una assemblea di Istituto al mese della durata delle ore di lezione di una giornata. La richiesta deve essere presentata con almeno 5 giorni di anticipo rispetto alla data prevista oppure, scaduto il termine, è possibile richiedere straordinariamente la convocazione al Dirigente Scolastico. L'assemblea di Istituto deve darsi un regolamento per il proprio funzionamento che viene inviato in visione al Consiglio di Istituto. All'assemblea di Istituto può essere richiesta la partecipazione di esperti di problemi sociali, culturali, artistici e scientifici indicati dagli studenti unitamente all'ordine del giorno. Detta partecipazione deve essere autorizzata dal Dirigente Scolastico. I rappresentanti degli studenti nel Consiglio di Istituto svolgono il ruolo di Presidenti dell'assemblea di Istituto e si rendono responsabili per l'ordinato svolgimento dell'assemblea stessa. I Presidenti dirigono i lavori, garantiscono l'esercizio democratico dei diritti dei partecipanti e redigono il verbale da consegnare in Presidenza. In relazione al numero degli studenti e alla indisponibilità di un locale adeguato, l'assemblea di Istituto può articolarsi in assemblea di classi parallele. Il Dirigente Scolastico ha potere di intervento nel caso di violazione del regolamento o in caso di constatata impossibilità di ordinato svolgimento dell'assemblea.

Nel caso di proscioglimento anticipato della stessa, gli studenti hanno diritto a svolgere, tornati nelle proprie classi, didattica alternativa con l'insegnante dell'ora competente, che non potrà svolgere verifiche valutative se non di comune accordo con i rappresentanti di ciascuna classe. Sia in caso di assemblea regolarmente svolta che in caso di assemblea prosciolta

anticipatamente, va effettuato il contrappello all'orario previsto sulla richiesta della convocazione, di cui tutte le classi riceveranno una copia.
Sono proibiti e banditi dall'Assemblea tutte quelle attività che ne sviliscano la funzione e la legittimità (per es. gioco delle carte) o ne disturbino la quiete ed il regolare svolgimento (per es. musica).

Art.10 bis

Gli studenti mettono a disposizione della scuola, per i momenti assembleari e per le iniziative di cui all'Articolo 20, un servizio di sorveglianza da essi stesso composto per vigilare sul rispetto dei singoli regolamenti relativo ad ognuno dei suddetti momenti. L'istituzione e le funzioni del Servizio d'Ordine Studentesco (S.O.S.) sono soggette a regolamento approvato dal Consiglio d'Istituto.

Art.11 Assemblea di classe

Gli studenti hanno diritto di riunirsi in Assemblea di classe nei limiti di due ore mensili anche non consecutive. Esse vanno utilizzate adottando il criterio della turnazione del giorno e delle discipline coinvolte. La richiesta di assemblea di classe deve essere presentata al Dirigente Scolastico dai due rappresentanti di classe almeno 5 giorni prima della data prevista (scaduto il termine, è possibile richiedere straordinariamente la convocazione al Dirigente Scolastico), contenere la precisa indicazione dell'O.d.G.. Precedenti assemblee di classe svolte in modo irregolare o con la partecipazione della minoranza degli studenti possono costituire valido motivo per la mancata autorizzazione da parte del Dirigente Scolastico. L'assemblea è presieduta dai rappresentanti di classe che ne curano la gestione garantendo l'esercizio democratico dei diritti dei partecipanti.

L'assemblea di classe deve darsi un regolamento per il proprio funzionamento che viene inviato in visione al Consiglio di Classe. I Presidenti dell'Assemblea di classe sono responsabili del funzionamento dell'Assemblea secondo il regolamento della stessa, pena sanzione disciplinare erogata ai sensi dell'Articolo 37. All'assemblea di classe possono assistere, oltre al Dirigente Scolastico od un suo delegato, i docenti della classe che lo desiderino. Redatto il verbale dei lavori dell'assemblea, i rappresentanti di classe lo firmano e lo portano all'Ufficio Didattica; gli studenti che hanno presieduto l'assemblea devono consegnare copia del verbale ai Rappresentanti d'Istituto degli Studenti.

Art. 12 Diritto di informazione

I sito WEB sarà riservato alle comunicazioni degli Organi Collegiali, del Comitato Studentesco e dei singoli studenti, delle Organizzazioni sindacali e delle RSU.

E' vietata l'affissione di manifesti che pubblicizzano prodotti o servizi offerti da privati a meno che non abbiano finalità culturali. L'affissione dei manifesti deve essere autorizzata dal Dirigente Scolastico l'affissione è a cura dei collaboratori scolastici dei piani negli appositi spazi.

Art. 13 Comportamento

Tutte le persone che compongono la comunità scolastica, indifferentemente dal proprio ruolo, devono riconoscere e rispettare l'uguale dignità personale che ognuno di loro possiede. I rapporti interni alla comunità scolastica si informano al principio della solidarietà. Ogni componente la comunità scolastica si assume le responsabilità e gli oneri connessi al proprio ruolo, ma mentre questi sono giuridicamente definiti per il personale docente e non docente della scuola dal "Contratto Nazionale di Lavoro", per quanto riguarda gli studenti vengono sanciti dal presente regolamento, nel rispetto della normativa vigente e con particolare riferimento alle norme dello "Statuto delle studentesse e degli studenti", emanato con D.P.R. 24/06/1998 n. 249, modificato con

D.P.R. 21/11/2007, n. 235. 8 Gli studenti sono tenuti:

- a) a frequentare regolarmente le lezioni e mantenere sempre un comportamento corretto e collaborativo;
- b) ad avere nei confronti del capo di Istituto, dei docenti, del personale Ata, lo stesso rispetto che questi devono loro;
- c) ad assolvere assiduamente agli impegni di studio eseguendo con scrupolo le indicazioni fornite dai docenti;
- d) a non utilizzare il telefono cellulare o altri dispositivi elettronici durante lo svolgimento delle attività didattiche (tale divieto vale anche per il personale insegnante). Nel caso in cui venga ritirato il telefono cellulare ad un alunno nel corso delle lezioni, l'apparecchio sarà consegnato dal Docente in Presidenza. In caso di recidiva, il telefono cellulare dovrà essere riconsegnato ai genitori o agli esercenti la legale rappresentanza sul minore;
- e) ad utilizzare correttamente le strutture, i macchinari ed i sussidi didattici, comportandosi in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola;
- f) ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dal presente regolamento o rese note dalla scuola in qualsiasi altro modo;
- g) a deporre i rifiuti differenziandoli, negli appositi contenitori ed avere la massima cura nell'uso degli arredi, condividendo la responsabilità di rendere pulito ed accogliente l'ambiente scolastico. La mancanza di rispetto nei confronti dei compagni e del personale della scuola, gli atti di sopraffazione, di aggressività, di violenza e di "bullismo" sono considerati gravi infrazioni disciplinari. Una tabella che individua tipologie di comportamenti che configurano mancanze disciplinari, le relative sanzioni e gli organi competenti ad irrogarle è prevista all'art. 35, allegato A;

Art. 14 Feste a scuola

Sono consentiti momenti di festa all'interno della scuola organizzate da singole classi o gruppi di classi. In tali occasioni è permessa la consumazione solo di prodotti confezionati che non contengano panne, creme o altre farciture facilmente deperibili e provenienti da laboratori autorizzati. Le manifestazioni dovranno svolgersi nel rispetto delle condizioni di sicurezza per gli alunni, il personale scolastico e l'eventuale pubblico. Resta inteso che gli alunni alla fine delle feste dovranno ripulire l'ambiente (classe o altri spazi) evitando di lasciare in giro carte, cibi e altro.

Art.15

Criteri formazione classi

L'assegnazione alle sezioni degli allievi iscritti al primo anno sarà attribuita ed operata sulla base della scelta delle famiglie al momento dell'iscrizione ed effettuando una equa distribuzione degli alunni, sia nel numero, sia in base alle valutazioni riportate al termine delle scuole medie. Qualora ciò non sia possibile, si terrà conto di tutti gli elementi utili in possesso della scuola (indicazione di un'eventuale seconda scelta, richiesta di frequenza con compagni delle medie, etc.) per permettere un inserimento ed un corso di studi consoni e favorevoli allo studente. In ultima analisi si provvederà ad effettuare il sorteggio delle sezioni con un numero di alunni superiore alle disposizioni di legge vigenti. Gli alunni diversamente abili hanno priorità nella scelta della sezione e possono indicare come preferenza un gruppo di alunni provenienti dalla stessa scuola o classe fino ad un massimo di cinque. Hanno, altresì, priorità nella scelta della sezione i fratelli e le sorelle di alunni iscritti o che hanno concluso il corso di studi entro i tre anni scolastici successivi.

Gli studenti non promossi di qualunque anno di corso hanno diritto a non iscriversi nella sezione di provenienza, se richiesto. Possono esprimere la preferenza per un'altra sezione, saranno accontentati compatibilmente con le disponibilità di posti e le dinamiche della classe richiesta.

ART. 16

Criteri di eventuale accorpamento

Se in base alle normative vigenti sul numero minimo di alunni necessari per la formazione delle classi terze (ex I liceo), si presentasse la necessità di smembrare una classe, ciò avverrà in base al seguente criterio:

A : classe con minor numero di alunni;

B : sorteggio tra tutte le terze classi ad eccezione di quelle con alunni diversamente abili.

Gli alunni della classe smembrata avranno la facoltà di scelta della sezione compatibilmente con le disponibilità numeriche delle esistenti classi cui gli alunni devono accedere.

ART. 17

Assegnazione dei docenti alle classi

Fermo restando che l'assegnazione dei docenti alle classi è competenza del Dirigente Scolastico, nell'osservanza della normativa vigente e nel rispetto degli organici, si terrà conto dei seguenti criteri:

- a) continuità didattica (per continuità si intende quella sulla classe e non sul corso);
- b) compatibilità ambientale;
- c) su richiesta dei docenti, e qualora possibile, passaggio di corso.

Art. 18

Ingresso degli studenti

Gli orari di inizio e termine delle lezioni sono comunicate ai docenti, agli studenti e alle famiglie tramite circolari e sito internet della scuola.

Gli insegnanti devono trovarsi in aula cinque minuti prima dell'inizio delle lezioni.

Art. 19

Cambio dell'aula - Cambio d'ora

Permessi di uscita durante le lezioni

Tutti i trasferimenti degli studenti dalle rispettive aule verso i laboratori, le palestre, ecc. e ritorno devono avvenire solo con la presenza del docente, senza ritardi, e devono svolgersi con ordine e sollecitudine. Alla vigilanza degli studenti partecipa anche il personale ausiliario. Anche i docenti sono tenuti ad effettuare il cambio dell'aula, al suono della campana, con altrettanta sollecitudine.

Durante il cambio dell'ora, in attesa dell'arrivo dell'insegnante o di eventuali sostituzioni, gli studenti devono restare nella propria aula, con la porta aperta, mantenendo un comportamento corretto e tranquillo che non disturbi la lezione delle altre classi.

Nel corso delle lezioni gli studenti potranno essere autorizzati dall'insegnante ad uscire dall'aula, per necessità personali e per un tempo limitato, uno alla volta. E' proibito sostare nei corridoi e negli spazi esterni all'Istituto Scolastico.

Art. 20

Attività pomeridiane

Tutte le persone che compongono la comunità scolastica, indifferentemente dal proprio ruolo, devono riconoscere e rispettare l'uguale dignità personale che ognuno di loro possiede. I rapporti interni alla comunità scolastica si informano al principio della solidarietà. Ogni componente la comunità scolastica si assume le responsabilità e gli oneri connessi al proprio ruolo, ma mentre questi sono giuridicamente definiti per il personale docente e non docente della scuola dal "Contratto Nazionale di Lavoro", per quanto riguarda gli studenti vengono sanciti dal presente regolamento, nel rispetto della normativa vigente e con particolare riferimento alle norme dello "Statuto delle studentesse e degli studenti", emanato con D.P.R. 24/06/1998 n. 249, modificato con

D.P.R. 21/11/2007, n. 235. 8 Gli studenti sono tenuti: a) a frequentare regolarmente le lezioni e mantenere sempre un comportamento corretto e collaborativo; b) ad avere nei confronti del capo di Istituto, dei docenti, del personale Ata, lo stesso rispetto che questi devono loro; c) ad assolvere assiduamente agli impegni di studio eseguendo con scrupolo le indicazioni fornite dai docenti; d) a non utilizzare il telefono cellulare o altri dispositivi elettronici durante lo svolgimento delle attività didattiche (tale divieto vale anche per il personale insegnante). Nel caso in cui venga ritirato il telefono cellulare ad un alunno nel corso delle lezioni, l'apparecchio sarà consegnato dal Docente in Presidenza. In caso di recidiva, il telefono cellulare dovrà essere riconsegnato ai genitori o agli esercenti la legale rappresentanza sul minore; e) ad utilizzare correttamente le strutture, i macchinari ed i sussidi didattici, comportandosi in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola; f) ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dal presente regolamento o rese note dalla scuola in qualsiasi altro modo; g) a deporre i rifiuti differenziandoli, negli appositi contenitori ed avere la massima cura nell'uso degli arredi, condividendo la responsabilità di rendere pulito ed accogliente l'ambiente scolastico. La mancanza di rispetto nei confronti dei compagni e del personale della scuola, gli atti di sopraffazione, di aggressività, di violenza e di "bullismo" sono considerati gravi infrazioni disciplinari. Una tabella che individua tipologie di comportamenti che configurano mancanze disciplinari, le relative sanzioni e gli organi competenti ad irrogarle è prevista all'art. 35, allegato A;

Art. 21

Responsabilità per danni

La scuola, nelle sue strutture e nel suo complesso di attrezzature é patrimonio di tutti e tutti sono tenuti a rispettarlo, a mantenerlo in ordine e in efficienza.

In caso di constatazione di danni valgono le seguenti regole:

- A) chi viene riconosciuto responsabile è tenuto a risarcire il danno;
- B) quando il responsabile o i responsabili non vengono individuati sarà la classe, come gruppo sociale, ad assumere l'onere del risarcimento, e ciò relativamente agli spazi occupati dalla classe nella sua attività didattica;
- C) nel caso si accerti che la classe, operante per motivi didattici in spazi diversi dalla propria aula, risulti realmente estranea ai fatti, sarà la collettività studentesca ad assumersi l'onere del risarcimento, secondo le specificazioni indicate al punto D);
- D) qualora il danneggiamento riguardi parti comuni (corridoi, servizi, laboratori, biblioteca, ecc) e non ci siano responsabilità accertate, saranno le classi, che insieme utilizzano o che hanno utilizzato quegli spazi, ad assumersi l'onere del risarcimento; nel caso di un'aula danneggiata in assenza della classe per motivi didattici, l'aula verrà equiparata al corridoio;
- E) se i danni riguardano spazi collettivi quali l'atrio, il cortile, ecc. il risarcimento spetterà all'intera comunità scolastica nella misura di responsabilità addebitata a ciascun istituto;
- F) é compito del Dirigente Scolastico, coadiuvato dal DSGA, adottare le opportune e necessarie iniziative per la stima dei danni causati con dolo, e comunicare per lettera agli studenti ed ai loro genitori la richiesta di risarcimento per la quota spettante;
- G) per la stima dei danni dovrà essere preso come riferimento il prezzo di mercato per la fornitura di beni simili a quelli danneggiati. In aggiunta al prezzo stimato per bene e/o servizio, verrà applicata una spesa fissa di € 20,00 (venti) per la procedura amministrativo/contabile di recupero.
- H) le somme derivate dal risarcimento saranno acquisite al bilancio della scuola e destinate alle necessarie riparazioni, sia mediante rimborso anche parziale delle spese sostenute dall'ente locale, sia se è possibile attraverso interventi diretti in economia. Quando possibile, opportuno e con l'autorizzazione del Dirigente Scolastico, singoli studenti, genitori e/o il gruppo classe possono riparare il danno anche con svolgimento di lavori manuali come pulizia dei locali o riparazione del guasto. Tali attività non possono svolgersi durante le ore di lezione.
- I) La scuola non è responsabile del denaro e degli oggetti personali portati all'interno dell'edificio scolastico. Gli alunni provvederanno, altresì a dotare i propri motocicli dei sistemi di sicurezza, onde evitare furti e danneggiamenti causati da terzi e/o da eventi accidentali dei quali la scuola non può essere ritenuta responsabile. II tutto considerata l'impossibilità di adibire personale alla vigilanza esterna.

Art. 22

Percorrenza area cortilizia

Gli studenti, il personale della scuola e tutti gli utenti, che raggiungono la sede scolastica con moto o auto personali, sono tenuti a percorrere l'area del cortile, rispettando la segnaletica e a velocità estremamente ridotta per evitare danni alle persone o alle cose. È fatto divieto assoluto agli alunni entrare e parcheggiare auto nell'area antistante l'edificio scolastico. Gli stessi potranno parcheggiare esclusivamente motocicli negli spazi a loro dedicati. È vietato parcheggiare sui punti di raccolta indicati nel piano di emergenza e contrassegnati da cerchi e numeri. I trasgressori saranno denunciati alla Polizia Municipale.

Art. 23 Sicurezza

I docenti sono tenuti a mettere in atto gli opportuni accorgimenti per prevenire infortuni o danneggiamenti a persone e a cose.

Gli studenti e tutto il personale sono tenuti a conoscere le disposizioni per l'evacuazione degli edifici. Atti non corretti, da parte di tutte le persone coinvolte, durante le prove di sfollamento sono da considerarsi mancanze disciplinari gravi.

Art. 24 Infortuni

Quando accade un infortunio ad uno studente durante le ore di lezione, l'insegnante deve seguire la sotto indicata procedura della cui applicazione è personalmente responsabile sul piano disciplinare, civile e/o penale.

Il Docente è il "primo soccorritore", e come tale nel limite delle proprie possibilità deve mettere in atto le misure immediate per la sopravvivenza, avvertire i sistemi organizzati di soccorso, evitare l'aggravarsi della situazione tenendo tranquillo l'infortunato e gli amici presenti, non compiere azioni della cui efficacia non sia completamente sicuro. Contemporaneamente deve far chiamare un bidello cui affidare la classe durante i momenti successivi.

Superata l'emergenza, l'insegnante deve compilare personalmente e con sollecitudine la "relazione sull'infortunio" e consegnarla all'Ufficio Didattica. Il docente deve altresì provvedere ad informare telefonicamente la famiglia. Infine il docente deve comunicare personalmente ai genitori che i medesimi entro le ore 09.00 del giorno successivo, devono consegnare alla segreteria dell'Istituto il certificato rilasciato dal Pronto Soccorso o da altri medici del servizio ASL.

Gli studenti, che omettono di avvisare il Docente e che solo successivamente nel corso del pomeriggio decidono di ricorrere alle cure mediche, dovranno comunque consegnare alla Segreteria tutta la documentazione rilasciata dall'Ospedale (Pronto Soccorso) improrogabilmente entro le ore 9,00 del giorno successivo per le stesse motivazioni succitate.

Solo in presenza della copia della relazione sull'infortunio consegnata dal docente e del certificato medico consegnato dalla famiglia, la segreteria, entro la mattinata del giorno successivo, procederà secondo la normativa.

La famiglia è responsabile di ogni conseguenza giuridica relativa alla mancata consegna del certificato medico alla Segreteria dell'Istituto.

Art. 25 Assenze

Il libretto scolastico personale delle giustificazioni per gli studenti minorenni salvo deroghe autorizzate dal D. S. è consegnato esclusivamente ad uno dei genitori o tutore, che deve presentarsi alla segreteria della scuola per ritirarlo entro e non oltre le prime 4 settimane di lezione. È possibile utilizzare quello dell'anno precedente qualora non esaurito.

La giustificazione deve essere compilata per qualsivoglia tipo di assenza con la sola ovvia esclusione di quelle dovute a variazioni delle lezioni decise dalla Dirigenza. La giustificazione deve essere presentata il giorno stesso del rientro. Qualora lo studente non sia in possesso della giustificazione scritta, l'insegnante annoterà questa negligenza sul registro di classe.

Al terzo richiamo per mancata giustificazione successiva all'assenza, il docente della prima ora provvederà a dare comunicazione scritta all'Ufficio Didattica che informerà il D.S. per i provvedimenti conseguenti di cui all'art. 33; gli studenti saranno riammessi in classe solo dietro presentazione di giustificazione scritta.

Se l'assenza è superiore a cinque giorni consecutivi (festività intermedie comprese) lo studente non può rientrare in Istituto se oltre alla giustificazione non presenta anche un certificato medico che attesti la mancanza di patologie infettive, a meno che non si tratti di assenze per

altri motivi, comunicate dalla famiglia.

Le alterazioni della firma del genitore, le contraffazioni della giustificazione, l'uso del bianchetto, cancellazioni, sovrapposizione di date, l'uso di libretti diversi da quello personale assegnato all'inizio dell'anno scolastico, sono considerate mancanze disciplinari gravi.

Per le assenze dovute a sciopero o a manifestazioni collettive va compilata la giustificazione.

Non sono ammesse assenze strategiche.

Art. 26

Entrate saltuarie in ritardo

L'ingresso in aula, entro le 8:40, è giustificata dall'insegnante di classe presente. Il ritardo va annotato sul registro onde consentire il controllo ai colleghi. Se i ritardi sono frequenti vanno segnalati all'ufficio Didattica, che provvederà ad avvisare la famiglia.

In caso di ritardi frequenti, saranno adottati provvedimenti dal consiglio di classe.

Art. 27

Uscite saltuarie in anticipo

In linea di massima non è consentito agli studenti uscire in anticipo rispetto all'orario di lezione per visite mediche o impegni familiari. Tuttavia il Dirigente Scolastico può autorizzare l'uscita di uno studente minorenni se uno dei genitori, o un delegato (segnalato per iscritto all'ufficio didattica dal genitore all'inizio dell'anno scolastico), si presenti personalmente per richiederne il rilascio, dichiarando l'urgenza e la necessità di abbandonare le lezioni. All'atto del ritiro del libretto i genitori autorizzano l'istituzione scolastica a mettere in uscita nelle ore 5a o 6a, qualora se ne ravvisasse la necessità, per un'assenza non preventivamente comunicata dal docente, esonerando la stessa da qualsiasi responsabilità, per quanto possa accadere.

Al fine di consentire una serena conclusione dell'anno scolastico nel mese di maggio saranno consentite ingressi posticipati e uscite anticipate solo per documentate e gravi esigenze (es. certificato medico).

Art. 28

Divieto di fumo

In base alle disposizioni di legge vigenti è vietato fumare in tutti i locali della scuola.

Art. 29

Fotocopie

È vietato a chiunque, dipendente della scuola o studente, utilizzare le fotocopiatrici per riprodurre materiale non didattico. Si richiama la necessità di rispettare le norme di legge riguardo la riproduzione di opere protette dal diritto d'autore. Gli studenti possono fare fotocopie di appunti, relazioni ed altri manoscritti utilizzando le schede che possono essere acquistate presso il bibliotecario. Le somme incassate servono a coprire le spese del consumo della carta e le spese di manutenzione della fotocopiatrice.

Per i Docenti è possibile l'effettuazione self-service di copie a favore dell'attività didattica (compiti in classe, manuali tecnici, etc.) inserendo il proprio codice assegnato dall'ufficio di segreteria. I docenti hanno la possibilità di fare un numero prestabilito di fotocopie che varia da 500 a 2.500 fotocopie a testa. Una volta esaurite le copie va fatta apposita richiesta al Dirigente Scolastico che valuterà la necessità del ricarico di volta in volta.

Art. 30 Compiti in classe

Gli insegnanti sono responsabili della corretta conservazione ed archiviazione di tutti gli elaborati somministrati ai loro studenti. Gli stessi vanno consegnati ai collaboratori del Dirigente Scolastico che ne curano la conservazione.

Art. 31 Biblioteca scolastica

La Biblioteca è disciplinata da un apposito regolamento.

La custodia del materiale librario e delle pubblicazioni acquistate per la biblioteca scolastica, nonché dei DVD, CD e dei VHS, è affidata ad un responsabile che provvede alla distribuzione ed al ritiro delle opere.

Art. 32 Palestra

Durante gli spostamenti per raggiungere la palestra gli studenti sono accompagnati dall'insegnante che li preleva in classe.

È vietato l'accesso alle strutture sportive e alla palestra prima dell'inizio della lezione.

È obbligatorio accedere in palestra con un abbigliamento idoneo all'attività ginnico-sportiva secondo le indicazioni dell'insegnante.

Gli studenti sono tenuti a comportarsi in modo educato e corretto anche negli spogliatoi della palestra.

Art. 33 Utilizzazione e custodia del materiale didattico

Ai sensi della normativa vigente la custodia del materiale didattico, tecnico e scientifico di ciascuno dei laboratori ed aule speciali, è affidata, a seguito di un passaggio di consegne dal Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi (DSGA), al docente responsabile del laboratorio individuato dal Dirigente Scolastico. Il docente responsabile di laboratorio ha il compito di consegnare il materiale richiesto solo ai docenti.

Gli studenti non devono essere incaricati di occuparsi in alcun modo delle attrezzature scolastiche se non per scopi didattici, né devono essere incaricati del trasporto delle attrezzature suddette.

Art. 34 Regolamento dei locali ad uso Laboratorio

La custodia del materiale didattico, tecnico e scientifico dei laboratori è affidata dal DSGA, consegnatario dei beni, ai docenti appositamente nominati, mediante elenchi descrittivi compilati in triplice esemplare e sottoscritti dal DSGA e dai docenti incaricati della conservazione del materiale loro affidato.

Per quanto riguarda le norme d'uso dei laboratori si rinvia ai singoli regolamenti.

Art. 35 Organizzazione viaggi di istruzione

Nel nostro Istituto all'inizio di ogni anno scolastico si dà avvio alle procedure per la programmazione e l'organizzazione di tutti i viaggi d'istruzione, che sono così articolate:

- a) ciascun consiglio di classe predispone il piano complessivo delle uscite didattiche e dei viaggi di istruzione;
- b) Il docente coordinatore si farà carico di compilare l'apposita scheda "viaggi d'istruzione" annotando l'eventuale viaggio d'istruzione proposto, il parere del consiglio, i nomi dei professori disponibili ad accompagnare la classe;
- c) è compito del Docente coordinatore di classe compilare e raccogliere le schede "uscite e viaggi d'istruzione" in modo da verificare le varie proposte che, sia per il parere favorevole del consiglio di classe, sia per la disponibilità di docenti accompagnatori, abbiano tutti i requisiti per essere prese in considerazione;
- d) individuate le classi che hanno meta comune, fatti dei possibili raggruppamenti e nominati i capigruppo, si invitano i docenti coordinatori (sentiti i docenti accompagnatori) entro una congrua data i progetti dei viaggi completi di:
 - relazione sulle finalità educative;
 - programma dettagliato del viaggio (comprensivo anche delle giornate che non prevedono la presenza di una guida). Le uscite serali nelle località visitate sono permesse solo con la presenza di un numero adeguato di accompagnatori, senza fare alcuna differenza tra maggiorenni e minorenni; resta inteso che l'uscita si effettua sotto la discrezionalità degli accompagnatori. Si precisa che i genitori sono preventivamente informati che durante le ore notturne gli alunni dormono in stanze senza la presenza di un adulto;
 - elenco degli studenti partecipanti (devono essere almeno 2/3 degli alunni per ogni classe) moduli di adesione firmati dai genitori, ricevuta di versamento del costo indicativo del viaggio;
- e) espletate le sopraindicate procedure, la segreteria provvede a bandire un'asta a busta chiusa tra almeno tre agenzie viaggio, alle quali vengono inviati i vari progetti definiti nella meta, numero partecipanti, date indicative di realizzazione, qualità dei servizi richiesti, supplementi vari;
- f) scaduto il termine dell'asta la Giunta Esecutiva si riunisce per:
 - procedere alla apertura e vidimazione delle buste, stilando relativo verbale;
 - ogni viaggio d'istruzione completo dei sopraindicati atti viene poi sottoposto all'attenzione del Consiglio d'Istituto per l'approvazione;

Si precisa che gli alunni che hanno aderito al viaggio, con autorizzazione scritta dei genitori, sono tenuti ad effettuare il versamento quota. In caso di mancata partecipazione al viaggio, per malattia e/o gravi motivi, il rimborso potrà essere effettuato nei casi e nei limiti previsti dalla polizza assicurativa stipulata dal liceo e dalle eventuale disponibilità della agenzia di viaggio che si è aggiudicata la gara.

Art. 36

Procedure d'Istituto per l'acquisto di beni e servizi e scelta del contraente

La materia è disciplinata dal D.M. n. 44 del 1° febbraio 2001, dal D.l.g.s 196/08 e da regolamento approvato dal consiglio.

Art. 37

Provvedimenti disciplinari

I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della Comunità scolastica. La responsabilità disciplinare è personale. In caso di mancanze disciplinari sono adottati i seguenti provvedimenti, seguendo criteri di obiettività ed equità:

A. Annotazione scritta

È irrogata dal singolo docente per lievi infrazioni alle norme contemplate nel presente Regolamento o nello Statuto delle studentesse e degli studenti. Il richiamo è annotato nel

registro di classe.

B. Richiamo scritto

È irrogato da un docente dell'Istituto o dal Dirigente Scolastico per un'infrazione grave alle norme disciplinari contenute nel presente Regolamento o nello Statuto.

Il richiamo viene riportato su di una scheda suddivisa in quattro parti: la prima di pertinenza del Docente o del Dirigente Scolastico nella quale viene riportato il fatto; la seconda per le controdeduzioni dello studente; la terza per la decisione finale del Docente o del Dirigente Scolastico; la quarta di competenza del Consiglio di Classe.

La compilazione della scheda costituisce avvio della procedura prevista per l'eventuale allontanamento dello studente dall'Istituto e dovrà essere consegnata dal docente che ha contestato l'infrazione al coordinatore della classe e da quest'ultimo al Dirigente scolastico che provvederà agli incumbenti relativi.

C. Sanzioni diverse dall'allontanamento temporaneo dalla comunità scolastica

Sono irrogate dal Consiglio di Classe e comprendono attività di natura sociale, culturale ed in generale a vantaggio della comunità scolastica. (es. assistenza ed aiuto didattico a studenti disabili, pulizia dei locali della scuola, tinteggiatura dei muri o altre opere di piccola manutenzione, attività di ricerca, il riordino di cataloghi e di archivi presenti nella scuola, frequenza di specifici corsi di formazione su tematiche di rilevanza sociale o culturale, la produzione di elaborati (composizioni scritte o artistiche) che inducano lo studente ad uno sforzo di riflessione e di rielaborazione critica di episodi verificatisi nella scuola, etc.).

D. Allontanamento temporaneo dalla comunità scolastica fino a 15 giorni

Organo competente è il Consiglio di classe. Il Dirigente Scolastico in possesso della scheda (vedi punto B) convoca il Consiglio di Classe per la valutazione del caso.

E. Allontanamento temporaneo dalla comunità scolastica per un periodo superiore a 15 giorni

Questa sanzione è irrogata dal Consiglio d'istituto, convocato dal Dirigente Scolastico, se ricorrono due condizioni, entrambe necessarie:

- 1) devono essere stati commesse infrazioni, che violino la dignità e il rispetto della persona umana;
- 2) il fatto commesso deve essere di tale gravità da richiedere la necessità di un allontanamento superiore ai 15 giorni. In tal caso la durata dell'allontanamento è adeguata alla gravità dell'infrazione, ovvero al permanere della situazione di pericolo.

F. Sanzioni che comportano l'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica fino al termine dell'anno scolastico

L'irrogazione di tale sanzione, da parte del Consiglio d'Istituto, è prevista alle seguenti condizioni, tutte congiuntamente ricorrenti:

1. devono ricorrere situazioni di recidiva, nel caso di infrazioni che violino la dignità e il rispetto per la persona umana, oppure atti di grave violenza o connotati da una particolare gravità tali da determinare seria apprensione a livello sociale;
2. non sono esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l'anno scolastico.

G. Sanzioni che comportano l'esclusione dello studente dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di stato conclusivo del corso di studi

Queste sanzioni sono applicate nei casi più gravi di quelli già indicati al punto precedente ed al ricorrere delle stesse condizioni ivi indicate. Competente ad irrogare tali sanzioni è il Consiglio d'Istituto.

N.B.

1. Nei periodi di allontanamento superiori a 15 giorni, la scuola promuove in coordinamento con la

famiglia dello studente e, ove necessario, con i servizi sociali e l'autorità giudiziaria un percorso di recupero educativo mirato all'inclusione, alla responsabilizzazione e al reintegro, ove possibile, nella comunità scolastica.

2. Ove il fatto costituente violazione disciplinare sia anche qualificabile come reato in base all'ordinamento penale, il Dirigente Scolastico è tenuto alla presentazione di denuncia all'autorità giudiziaria penale in applicazione dell'art 361 c.p..

Impugnazioni

Contro ogni provvedimento disciplinare è ammesso ricorso, da parte di chiunque ne abbia interesse, entro 15 giorni dalla comunicazione della loro irrogazione, all'Organo di Garanzia Interno dell'Istituto che decide nel termine di 10 giorni. Qualora l'organo di garanzia non decida entro tale termine, la sanzione dovrà ritenersi confermata. L'impugnazione non incide sull'esecutività dell'azione disciplinare irrogata che avrà corso pur in pendenza del procedimento di impugnazione. Contro le violazioni del DPR 249/1998 "Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria" e successive modifiche, anche contenute nel presente regolamento, è ammesso reclamo degli studenti di questo Istituto o da chiunque vi abbia interesse al Direttore dell'Ufficio Scolastico Regionale il quale deciderà in via definitiva previo parere vincolante dell'Organo di Garanzia Regionale.

Motivazioni

La sanzione disciplinare deve specificare in maniera chiara le motivazioni che hanno reso necessaria l'irrogazione della stessa. Nel caso di sanzioni che comportano l'allontanamento fino alla fine dell'anno scolastico, l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione agli esami di stato, occorre anche esplicitare i motivi per cui "non siano esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l'anno scolastico". Con l'esclusione dell'annotazione scritta sul registro di classe, i documenti che sanciscono le sanzioni disciplinari, al pari delle altre informazioni relative alla carriera dello studente, vanno inserite nel suo fascicolo personale e, come quest'ultimo, seguono lo studente in occasione di trasferimento da una scuola ad un'altra o di passaggio da un grado all'altro di scuola.

Art. 38 Docenti e personale ATA

- a) Il personale docente e ATA è vincolato al rispetto degli orari di cattedra e di servizio con la massima puntualità e nel rispetto delle norme previste dal CCNL.
Il personale viene informato in modo completo e tempestivo circa le iniziative e le attività didattiche, amministrative, logistiche e strumentali dell'Istituto dal Dirigente Scolastico mediante comunicazioni scritte circolari.
- b) Al personale è garantito lo svolgimento di tutte le attività sindacali secondo le norme vigenti.
- c) Durante l'orario di servizio a tutto il personale non è consentito svolgere attività non inerenti alla propria mansione e utilizzare attrezzature dell'Istituto per uso personale.
- d) Gli Uffici di Segreteria ricevono il pubblico: lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 10,00 alle ore 12,00. Il mercoledì pomeriggio dalle ore 15,00 alle ore 17,00. Il sabato dalle ore 9,00 alle ore 11,00. Prima dell'orario di apertura, il pubblico potrà essere ricevuto solo per appuntamento o per richiesta dell'ufficio. Il Dirigente Scolastico e i collaboratori ricevono l'utenza scolastica di norma in orario antimeridiano previo appuntamento telefonico. I docenti ricevono i genitori degli studenti nelle ore stabilite e comunicate agli alunni e alle famiglie con circolare del Dirigente Scolastico. L'orario di ricevimento dei genitori è reso noto anche nel sito Internet della scuola. Eventuali richieste urgenti possono essere presentate all'Info-point del Liceo.

Art. 39

Informazione e trasparenza

Accesso agli atti

Nel periodo delle iscrizioni, per la distribuzione di moduli e il ricevimento delle iscrizioni stesse, verranno attivate tutte le procedure idonee a soddisfare i bisogni dell'utenza, con specifico riguardo per le situazioni particolari.

Per il rilascio dei documenti sono fissati i seguenti criteri:

- a) richiesta prodotta in forma scritta, per via fax (e/o telefonica) per copie conformi, certificati di iscrizione e frequenza degli alunni, certificati di servizio, attestati, dichiarazioni varie;
- b) i certificati di servizio vengono rilasciati entro cinque giorni.
- c) i certificati di iscrizione e frequenza degli alunni anche con voti, vengono rilasciati entro cinque giorni.

I certificati relativi ad anni scolastici precedenti l'anno in corso, giacenti in archivio, verranno consegnati entro una settimana. L'Istituzione scolastica, compatibilmente con la propria dotazione organica del personale amministrativo, garantisce celerità, trasparenza, efficacia dei servizi scolastici.

L'orario di servizio del personale ATA, organizzato sulla base di n. 36 ore settimanali, e articolato, secondo modalità differenziate per le varie figure professionali, in ragione delle esigenze di servizio secondo quanto stabilito nel piano di lavoro del personale ATA e negli accordi intervenuti tra l'amministrazione e la RSU dell'Istituto.

REGOLAMENTO DI ACCESSO AGLI ATTI

Si riassumono qui di seguito le modalità di esercizio del diritto di accesso ai documenti amministrativi in conformità a quanto stabilito dal capo V della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e successive modificazioni e integrazioni, in particolare la legge 11 febbraio 2005 n.15, e dal D.P.R.12 aprile 2006, n. 184.

Dette disposizioni interne assumono valore permanente.

1. Atti il cui contenuto viene messo a disposizione delle famiglie

La scuola mette a disposizione dei genitori, in formato cartaceo consultabile presso la sede della scuola e sul sito internet dell'Istituto, i seguenti documenti:

- Piano dell'Offerta Formativa;
- Regolamento di istituto;
- Piano annuale delle attività;
- Programmazione
- piani di lavoro degli insegnanti (da dicembre).

2. Comunicazioni periodiche alle famiglie

Si precisa che la scuola garantisce colloqui mattutini con i docenti nel corso dell'anno scolastico e due ricevimenti collettivi: i colloqui scuola famiglia rappresentano la modalità principale per seguire la crescita formativa degli alunni, e non sono, quindi, realmente sostituibili da trasmissione di atti e notizie.

Relativamente alle assenze degli alunni:

- i genitori possono controllare sul sito tramite scuola-net le assenze e i ritardi dei propri figli.

Relativamente alle valutazioni:

- le pagelle del primo periodo e secondo quadrimestre sono pubblicate on-line tramite scuola-net (l'accesso è riservato con le password consegnate dagli uffici di segreteria);
- esposizione tabelloni con esiti finali (a giugno e completamento valutazione a settembre)

3. Altri atti

Atti del Consiglio di Istituto.

La pubblicità degli atti avviene mediante pubblicazione dei verbali sul sito del liceo.

Alle sedute del Consiglio di Istituto possono assistere gli elettori delle componenti rappresentate nel Consiglio.

Verbali delle riunioni dei Consigli di Classe e altri atti amministrativi possono essere comunicati alle famiglie (o ad altri interessati) previa richiesta ai sensi della Legge 241/90 e successive integrazioni e modifiche.

4. Disciplina dell'accesso ai documenti

Diritto d'accesso e soggetto interessato

Il diritto di accesso è la facoltà per gli interessati di prendere visione e di estrarre copia di documenti amministrativi ed è esercitabile da chiunque abbia un interesse diretto, concreto e attuale, corrispondente a una situazione giuridicamente tutelata e collegata al documento al quale richiesto l'accesso.

Vengono considerati soggetti interessati i genitori (o gli esercenti la patria potestà) sia degli alunni minorenni, sia degli alunni maggiorenni; la richiesta di accesso ai documenti può essere formulata, oltre che dall'interessato, anche dal suo legale rappresentante.

Il diritto di accesso si esercita con riferimento ai documenti amministrativi materialmente esistenti al momento della richiesta e detenuti alla stessa data dalla scuola.

La scuola non è tenuta ad elaborare dati in suo possesso al fine di soddisfare le richieste di accesso.

Controinteressati

Per controinteressati si intendono tutti quei soggetti, individuati o facilmente individuabili in base alla natura del documento richiesto, che dall'esercizio dell'accesso vedrebbero compromesso il loro diritto alla riservatezza.

Qualora la scuola, cui è indirizzata la richiesta di accesso, dovesse individuare soggetti controinteressati, è tenuta a darne comunicazione agli stessi (con raccomandata con avviso di ricevimento o altro mezzo idoneo a comprovare la ricezione).

I controinteressati hanno dieci giorni di tempo dalla ricezione della comunicazione per presentare una motivata opposizione alla richiesta di accesso. Decorso tale termine, la scuola, accertata la ricezione della comunicazione da parte dei controinteressati, provvede sulla valutazione della richiesta.

Modalità di accesso

A seconda o meno dell'esistenza di controinteressati, variano anche le modalità per esercitare il diritto di accesso.

Si ha un accesso informale, qualora non risulti l'esistenza di controinteressati; in tale caso il diritto di accesso può essere esercitato mediante richiesta, anche verbale, all'ufficio di segreteria. Responsabile dell'accesso è il dirigente o il funzionario incaricato.

Per poter ottenere l'accesso al documento, il richiedente deve:

- indicare gli estremi del documento oggetto della richiesta, ovvero gli elementi che ne consentano l'individuazione;
- specificare e, ove occorra, comprovare l'interesse connesso all'oggetto della richiesta; dimostrare la propria identità e, ove occorra, i propri poteri di rappresentanza del soggetto interessato.

La richiesta viene esaminata immediatamente e senza formalità, nell'ambito dell'orario d'ufficio, presso la segreteria della scuola. La stessa, è accolta, se possibile, mediante indicazione della pubblicazione contenente le notizie, esibizione del documento, estrazione di copie, ovvero altra modalità idonea.

La scuola, invece, invita l'interessato a presentare richiesta formale (non assoggettata all'imposta di bollo, ai sensi della C.M. 94 dd. 16-3-1994) nei seguenti casi:

- quando, in base al contenuto del documento richiesto, riscontri l'esistenza di controinteressati;
- quando non risulti possibile l'accoglimento immediato della richiesta in via informale;
- quando sorgono dubbi sulla legittimazione del richiedente, sulla sua identità, sui suoi

poteri rappresentativi, sulla sussistenza dell'interesse alla stregua delle informazioni e delle documentazioni fornite, sull'accessibilità del documento o sull'esistenza di controinteressati.

Nei suddetti casi la scuola mette a disposizione dell'interessato un apposito modulo per la richiesta.

Il procedimento di accesso deve concludersi nel termine di trenta giorni, decorrenti dalla presentazione della richiesta all'ufficio competente o dalla ricezione della medesima.

Ove la richiesta sia irregolare o incompleta, l'amministrazione ne dà comunicazione al richiedente (con raccomandata con avviso di ricevimento o altro mezzo idoneo a comprovarne la ricezione).

In tale caso, il termine del procedimento ricomincia a decorrere dalla presentazione della richiesta corretta.

Il responsabile del procedimento di accesso è il Dirigente, il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi o il dipendente delegato, competente a formare il documento o a detenerlo stabilmente.

Accoglimento della richiesta

I tempi per l'accoglimento della richiesta di accesso sono regolati dalla normativa vigente.

I documenti sui quali è consentito l'accesso non possono essere asportati dal luogo presso cui sono dati in visione, o comunque alterati in qualsiasi modo, per cui l'interessato può solo prendere appunti e trascrivere in tutto o in parte i documenti presi in visione. In ogni caso, la copia dei documenti è rilasciata subordinatamente al pagamento degli importi dovuti secondo le modalità determinate dalla scuola. Su richiesta dell'interessato, le copie possono essere autenticate.

Qualora vi siano richieste di "prendere visione" per un numero di documenti ritenuto dal Dirigente Scolastico o dal D.S.G.A. eccessivamente gravoso e incompatibile con le normali operazioni amministrative, potrà essere disposto l'accesso solo tramite rilascio di copie (con i necessari tempi procedurali e con gli oneri previsti dal presente regolamento).

Il rifiuto, la limitazione o il differimento dell'accesso richiesto in via formale, sono motivati a cura del responsabile del procedimento di accesso.

Rilascio di copie e costi di notifica

Qualora un documento si riferisca contestualmente a più persone, l'accesso, mediante esame ed estrazione di copia, è consentito limitatamente alla parte del documento che si riferisce al soggetto richiedente, anche mediante copertura delle parti del documento concernenti persone diverse dal richiedente.

I rilascio di copia del documento è sottoposto al pagamento dell'importo:

- a) di Euro 0,25 a facciata A4, per documenti che non necessitano copertura di dati di altri soggetti;
- b) di Euro 0,50 a facciata A3, per documenti che non necessitano copertura di dati di altri soggetti.

II pagamento verrà effettuato tramite marche da bollo.

L'utente ha diritto di accesso alle informazioni che lo riguardano, che sono agli atti della Scuola, secondo le modalità previste dalla Legge 7 agosto 1990 n.241.

PROCEDURA DEI RECLAMI

Principi: partecipazione, accoglienza, trasparenza

Criteri: gestione partecipata, rispetto dei diritti e degli interessi degli utenti, risposte esaurienti

Fattori di qualità	Indicatori di qualità	Standard
Costruttività	A1 In presenza di eventuali disservizi il cliente, prima di attivare la procedura formale di reclamo, assumerà altre iniziative per risolvere costruttivamente nelle sedi e con le persone interessate.	A1 Quando si rilevi un disservizio. Nelle riunioni degli OO.CC.
Miglioramento della qualità dei servizi	A2 il reclamo è attivato dal cliente al fine di migliorare il servizio, potrà quindi contenere eventuali proposte.	A2 Presenza di proposte
Responsabilità	A3 Il reclamo, al fine di favorire una gestione partecipata della scuola, non potrà, essere anonimo. Dovrà essere formalizzato e sottoscritto dal proponente.	A3 Sempre
Celerità	A4 Il Capo d'Istituto risponderà nel merito del problema evidenziato, segnalando le attivate	A4 In forma scritta. Entro 3 giorni per questioni semplici; entro 15 giorni per problematiche complesse.

Informazioni

I modelli da utilizzare per i reclami sono disponibili presso l'infopoint della scuola.

I reclami possono essere espressi anche in forma orale e telefonica, esplicitando le generalità del richiedente; successivamente, dovranno essere trascritti sull'apposito modulo e sottoscritti.

Alla fine dell'anno il Dirigente Scolastico formula, per il Collegio dei Docenti, una relazione analitica dei reclami e dei successivi provvedimenti, al fine di valutare l'andamento complessivo del servizio.

Art. 40 **Procedure dei reclami e valutazione del servizio**

I reclami possono essere espressi in forma orale, scritta, telefonica, via fax e devono contenere generalità, indirizzo, reperibilità del proponente. I reclami orali e telefonici devono essere

sottoscritti successivamente. I reclami anonimi non saranno presi in considerazione in nessun caso. Qualora il reclamo non fosse di competenza del Dirigente Scolastico, al reclamante sono fornite indicazioni circa il corretto destinatario.

Sarà inoltre cura della scuola, secondo le modalità decise dal Collegio dei Docenti, informare i genitori riguardo alle verifiche scritte e agli esiti delle verifiche orali e determinare le modalità e i tempi degli incontri periodici con le famiglie. Per questi aspetti strumento fondamentale per le comunicazioni scuola-famiglia è il "Libretto personale dello Studente" che deve essere periodicamente visionato dai genitori degli studenti.

Art. 41

Fattori di qualità e valutazione del servizio

L'ambiente scolastico deve essere pulito, accogliente, sicuro.

Le condizioni di igiene e sicurezza dei locali e dei servizi devono garantire una permanenza a scuola confortevole per gli alunni e il personale. In situazioni di emergenza il Dirigente Scolastico assume iniziative atte a garantire la tutela degli studenti, la riduzione del disagio e la continuità del servizio. Il personale ausiliario deve adoperarsi per garantire la costante igiene degli spazi e dei servizi.

L'Istituto individua fattori di qualità riferibili alle condizioni ambientali e ne dà informazione all'utenza.

La direzione dell'Istituto effettua rilevazioni periodiche sulle attività svolte per verificare il rispetto degli impegni assunti nel P.O.F.

L'amministrazione scolastica, consapevole che il miglioramento della qualità del servizio erogato collegato alle esigenze ed aspettative dell'utenza, potrà effettuare sondaggi per conoscerne l'opinione.

A tale scopo saranno predisposti in collaborazione con gli organi collegiali, sindacali e di rappresentanza delle componenti scolastiche appositi questionari rivolti all'utenza che consentano, in forma anonima, di raccogliere il giudizio sulla qualità del servizio ed eventuali suggerimenti, atti a rendere le prestazioni più rispondenti ai compiti istituzionali ed alle esigenze dell'utenza.

Art. 42

Genitori

I genitori possono richiedere al Dirigente Scolastico, attraverso i rappresentanti di classe, l'uso dei locali della scuola per assemblee di classe e del Comitato dei Genitori il cui ordine del giorno dovrà essere preventivamente comunicato.

I genitori hanno il diritto di ottenere informazioni personali direttamente dagli insegnanti sul comportamento e sul profitto dei figli. Il Collegio dei Docenti fissa l'orario di ricevimento dei genitori per ciascun docente.

I genitori degli studenti minori hanno l'obbligo di giustificare le assenze e ritardi esclusivamente sull'apposito "Libretto personale dello studente" e di prendere visione di tutte le altre comunicazioni relative ai rapporti con l'Istituto.

La firma del genitore in calce alla giustificazione deve essere la stessa apposta sul libretto. I genitori, anche degli alunni maggiorenni, vengono informati delle assenze su segnalazione del Consiglio di Classe o su loro richiesta.

Art. 43

Rapporti dell'Istituto con l'esterno

L'Istituto tiene rapporti con il territorio e gli altri organi istituzionali (Regione, Comune, Provincia, Consiglio Scolastico Distrettuale, Università, ASL, Centro dei Servizi Amministrativi, MIUR, altre istituzioni scolastiche, ecc.) al fine di garantire nel rispetto della normativa vigente:

1) l'organizzazione delle attività;

- 2) il potenziamento dei servizi;
- 3) l'attuazione del diritto allo studio;
- 4) le funzioni amministrative;
- 5) l'assistenza psico-pedagogica;
- 6) l'orientamento e le attività culturali;

L'Istituto organizza attività educative, formative e culturali sul territorio, tiene contatti con le associazioni culturali, le agenzie formative, le Università, organizzando con regolarità incontri di studio, seminari e conferenze per gli studenti e i docenti.

Art. 44

Laboratori scientifici - aula multimediale - palestra - biblioteca

LABORATORI SCIENTIFICI - AULA MULTIMEDIALE

I laboratori scientifici e l'aula multimediale costituiscono spazi e servizi integrativi dell'attività didattica generale.

Le modalità di utilizzazione dei laboratori vengono stabilite all'inizio dell'anno scolastico. L'utilizzo deve avvenire nel rispetto delle norme antinfortunistiche e di comportamento. Tutti sono obbligati alla cura degli arredi e delle attrezzature.

I laboratori devono essere conformi alle norme di sicurezza previste dalle leggi vigenti.

Il docente che utilizza i laboratori e l'assistente tecnico vigilano sul corretto uso degli strumenti e degli impianti segnalando gli eventuali guasti.

Gli studenti accedono ai laboratori scientifici e all'aula multimediale sempre accompagnati dal docente responsabile.

I laboratori scientifici e l'aula multimediale possono essere aperti anche nelle ore pomeridiane per gli studenti (a scopo di studio e/o di ricerca) o su richiesta di un docente che si assuma la responsabilità della sorveglianza o, compatibilmente con gli orari di apertura della scuola, su richiesta degli studenti al Dirigente Scolastico che ne consente l'utilizzo solo in presenza del collaboratore tecnico o di un docente esperto. L'utilizzo dei laboratori e dell'aula multimediale deve essere segnalato sull'apposito registro di prenotazione.

I laboratori scientifici e l'aula multimediale possono essere aperte ad attività svolte esterni (enti, organizzazioni ed associazioni riconosciute) previa convenzione deliberata dal Consiglio di Istituto che ne stabilisce le condizioni.

PALESTRA

Per la frequenza della palestra gli studenti devono indossare indumenti adatti (tuta-maglietta) e calzare scarpe da ginnastica.

Gli spostamenti dalle aule verso la palestra e viceversa devono avvenire in modo silenzioso; le classi devono essere accompagnate in palestra dal docente che ne è responsabile sempre ed obbligatoriamente a tutti gli effetti.

Lo stato dei locali e delle attrezzature viene segnalato periodicamente dai docenti di educazione fisica.

Su proposta degli insegnanti, sentito il Collegio dei Docenti e con delibera del Consiglio di Istituto, la scuola può organizzare, anche in collaborazione con altri Istituti, competizioni sportive all'interno dell'Istituto o in altri ambienti esterni idonei.

Gli alunni partecipano ai campionati studenteschi in varie discipline sportive. Per gli esoneri dalle lezioni di educazione fisica valgono le disposizioni ministeriali (richiesta dei genitori e certificato medico).

La palestra può essere aperta ad attività svolte da esterni (enti, organizzazioni ed associazioni sportive) previa convenzione deliberata dal Consiglio di Istituto che ne stabilisce patti e condizioni.

BIBLIOTECA

La biblioteca d'Istituto "Michelantonio Sena" è una biblioteca scolastica pubblica, aperta all'utenza esterna, iscritta all'Anagrafe Nazionale delle Biblioteche Italiane, ed è centro di servizi per le ricerche bibliografiche, la lettura, la consultazione e il prestito di libri e di altro

materiale audiovisivo e multimediale, per la catalogazione e la conservazione dei prodotti dell'attività didattica della scuola. La biblioteca "Sena" eroga i servizi attivati e quelli che attiveranno in futuro per tutti i membri della comunità scolastica e per l'utenza esterna.

Il funzionamento della biblioteca è regolato dall'apposito Regolamento della Biblioteca, che costituisce parte integrante del presente Regolamento.

**TIPOLOGIE DI COMPORTAMENTI CHE CONFIGURANO MANCANZE
DISCIPLINARI
RELATIVE SANZIONI E ORGANI COMPETENTI AD IRROGARLE**

NATURA DELL'INFRAZION	SANZIONI DISCIPLINARI	ORGANO COMPETENTE
<ul style="list-style-type: none"> ▪ negligenza abituale; ▪ recidiva di assenza ingiustificata (3 volte); ▪ uscita non autorizzate e ingiustificata dalla classe; ▪ comportamento poco corretto in classe; ▪ uso del cellulare o di altri dispositivi elettronici durante lo svolgimento delle attività didattiche (vedi art.14 reg.); ▪ utilizzo non appropriato del materiale didattico e dei macchinari presenti nella scuola; ▪ violazione del Patto d'aula, ove presente e delle regole stabilite da ogni insegnante. 	<p>annotazione scritta sul registro di classe</p>	<p>Docente</p>

<ul style="list-style-type: none"> ▪ reiterazione di tutte le infrazioni previste nel punto precedente e già sanzionate con annotazione scritta sul registro di classe; ▪ comportamento reiterato che turbi o impedisca il regolare e sereno svolgimento delle attività scolastiche; ▪ atto doloso che procuri danni lievi alle strutture, agli arredi, al materiale didattico della scuola o a beni privati; ▪ mancanza di rispetto (es. provocazioni, minacce, offese, intimidazioni, insulti) nei confronti di compagni di scuola. 	<p>in rapporto alla gravità del fatto:</p> <ul style="list-style-type: none"> a. richiamo scritto su apposita scheda b. sanzioni diverse dall'allontanamento temporaneo dalla comunità scolastica c. allontanamento dalla comunità scolastica fino a 7 giorni 	<ul style="list-style-type: none"> a. Docente o Dirigente Scolastico b. Consiglio di Classe
<ul style="list-style-type: none"> ▪ reiterazione delle infrazioni previste nei punti precedenti; ▪ introduzione nella scuola di bevande alcoliche; ▪ atti dolosi che procurino lievi danni fisici ai compagni di scuola; ▪ mancanza di rispetto al Dirigente Scolastico, al personale docente e A.T.A. e a quanti si trovano nella scuola. 	<p>allontanamento dalla comunità scolastica da 8 a 15 giorni</p>	<p>Consiglio di Classe</p>

<ul style="list-style-type: none"> ▪ reiterazione delle infrazioni previste nei punti precedenti; ▪ reati che violino la dignità e il rispetto della persona umana (ad es. violenza privata, minaccia, percosse, ingiurie, detenzione di armi, introduzione e spaccio di sostanze stupefacenti, reati di natura sessuale, uso del cellulare o di altri dispositivi elettronici al fine di violare la privacy o la dignità delle persone, ecc.) ▪ comportamenti che creano una concreta situazione di pericolo per l'incolumità delle persone (ad es. incendio o allagamento); ▪ comportamenti vandalici che comportino rilevanti danni materiali nei confronti delle strutture, dell'arredo, degli impianti idrici ed elettrici, del materiale didattico e di ogni altro bene che si trova negli spazi interni ed esterni dell'istituto; ▪ manifestazioni di razzismo e bullismo. 	<p>allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo superiore a 15 giorni</p>	<p>Consiglio di istituto</p>
<ul style="list-style-type: none"> ▪ reiterazione delle infrazioni previste nel punto precedente dopo sanzioni già applicate; ▪ atti di grave violenza o connotati da una particolare gravità tali da determinare seria apprensione a livello sociale. 	<p>allontanamento dalla comunità scolastica fino al termine dell'anno</p>	<p>Consiglio di Istituto</p>
<ul style="list-style-type: none"> ▪ casi più gravi di quelli già indicati al punto precedente ed al ricorrere delle stesse condizioni ivi indicate. 	<p>esclusione dello studente dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di stato</p>	<p>Consiglio di Istituto</p>



SCHEDA PER IRROGAZIONI SANZIONI DISCIPLINARI

Studente: _____ Classe _____ Sez. _____

Il Prof. _____ alle ore _____ del _____

Illustra il comportamento dell'allievo ed il suo conseguente richiamo:

Salerno, lì _____

Il Docente

L'allievo, preso atto del richiamo descritto, espone, a giustificazione del suo comportamento, le seguenti ragioni:

Il Professore di cui sopra, preso atto delle ragioni esposte dallo studente:

- Ritira il richiamo
- Conferma il provvedimento
- Concorda con lo studente la conversione del richiamo nella seguente attività a favore della comunità scolastica

- Nonostante sia stata offerta allo studente la conversione del richiamo nella seguente attività a favore della comunità scolastica

Salerno, lì _____

Il Docente



Il Dirigente scolastico, in accordo con il Professore Coordinatore della Classe _____ Sez. _____, preso atto della scheda di irrogazione sanzioni disciplinari relativa al comportamento tenuto dallo studente _____ e della richiesta del Prof. _____ in ossequio al Regolamento interno convoca per il giorno _____ alle ore _____ il Consiglio della classe _____ con il seguente

Ordine del giorno:

1. Irrogazione eventuali sanzioni disciplinari allo studente

Salerno, li _____

Il Docente

ALLEGATO A

(in carta semplice, da inserire nella busta contenente l'offerta economica)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONI

(Art. 46 (R) T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa
D.P.R. 28/12/2000, n° 445)

Il/La sottoscritto/a _____
nato/a il _____ a _____ (Prov. _____)
in qualità di _____ della ditta _____
con sede legale in _____ (Prov. _____),
Via/Piazza _____ n° _____
P.I. _____ C.F. _____

consapevole delle responsabilità e delle pene stabilite dalla legge per false attestazioni e mendaci dichiarazioni, sotto la sua personale responsabilità,

D I C H I A R A

- che la ditta è regolarmente iscritta alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di _____ con n° _____ del _____;
- non trovarsi in stato di fallimento o altra procedura concorsuale;
- non avere subito condanna, con sentenza passata in giudicato, per qualsiasi reato che incida sulla moralità professionale o per delitti finanziari;
- non avere commesso, nell'esercizio della propria professione un errore grave, accertato con qualsiasi mezzo di prova addotto dall'amministrazione aggiudicatrice;
- essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori (c.d. regolarità contributiva);
- essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento delle imposte e delle tasse (c.d. regolarità fiscale);
- non essersi reso gravemente colpevole di false dichiarazioni in ordine ai requisiti professionali ed economici;
- essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili e con le prescrizioni della Legge 12 marzo 1999, n° 68;
- di aver preso piena conoscenza delle condizioni riportate nella richiesta di preventivo.

_____, lì _____
Luogo data

In fede

(timbro della ditta e firma del dichiarante)

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI CONDOTTA

La valutazione del comportamento

Il Collegio dei docenti nella seduta dell'11 ottobre 2010 ha individuato quattro indicatori fondamentali su cui basare la valutazione della condotta dello studente in sede di scrutinio:

- A. Rispetto della legalità;
- B. Regolarità di frequenza delle lezioni;
- C. Rispetto delle consegne e delle scadenze;
- D. Interesse, impegno e lealtà nei rapporti con i docenti, il personale ed i compagni.

Tali Indicatori ricevono significato, oltre che da una valorizzazione etica del comportamento nell'ambito di un sistema sociale come la scuola, anche dalla realizzazione del "principio della buona fede" (ex art. 1375 cc) che costituisce la base del nostro sistema giuridico-sociale.

INDICATORI	
A. Rispetto della legalità	Rispetto delle norme generali dell'ordinamento e del Regolamento d'Istituto (persone, ruoli, regole). Rispetto dei luoghi, delle strutture, del materiale didattico. Comportamento tenuto durante le visite guidate, i viaggi d'istruzione e le attività extra-curricolari.
B. Regolarità nelle frequenze	Somma delle assenze, ritardi e uscite anticipate.
C. Consegne e scadenze	Puntualità e precisione nell'assolvimento di compiti e lezioni, cura del materiale scolastico, puntuale presenza a scuola in occasione di verifiche scritte/orali.
D. Interesse ed impegno, lealtà nei rapporti interpersonali	Interesse e partecipazione alle lezioni, alla vita di classe e d'Istituto. Atteggiamento corretto e leale verso i docenti, il personale ed i compagni; ricorso o meno a "giustificazioni" per evitare interrogazioni e verifiche.

VOTO E DESCRITTORI		
10	Eccellente	<ul style="list-style-type: none"> A. Pienamente rispettoso delle norme che osserva con scrupolo costante in ogni circostanza B. Frequenza assidua: somma di assenze, ritardi ed uscite anticipate complessive <u>inferiore a 20</u> C. Sempre rispettoso delle consegne e delle scadenze D. Partecipazione pienamente attiva, con impegno e fattivo interesse, comportamento leale e corretto verso docenti, personale e compagni.

VOTO E DESCRITTORI		
9	Ottimo	<p>A. Rispettoso delle norme</p> <p>B. Frequenza assidua: somma di assenze, ritardi ed uscite anticipate complessive <u>inferiore a 25</u></p> <p>C. Rispettoso delle consegne e delle scadenze</p> <p>D. Partecipazione pienamente attiva, con impegno e fattivo interesse, dimostrando sempre un comportamento leale.</p>
8	Buono	<p>A. <i>Rispettoso delle norme</i></p> <p>B. <i>Frequenza assidua: somma di assenze, ritardi ed uscite anticipate complessive <u>inferiore a 30</u></i></p> <p>C. <i>Rispettoso delle consegne e delle scadenze</i></p> <p>D. <i>Partecipazione con impegno ed interesse adeguati; comportamento leale e corretto verso docenti, personale e compagni.</i></p>
7	Sufficiente	<p>A. Sufficientemente rispettoso di norme, senza note di demerito, ma con una o più ammonizioni verbali</p> <p>B. Frequenza regolare: somma di assenze, ritardi ed uscite anticipate complessive <u>inferiore a 35</u></p> <p>C. Sufficiente rispetto delle consegne e scadenze</p> <p>D. Partecipazione ed impegno che hanno presentato talora qualche flessione; comportamento nei confronti di docenti e compagni di studio non sempre corretto e leale.</p>
6	Strettamente sufficiente	<p>A. Rispetto delle norme non sempre adeguato, con 2 note di demerito</p> <p>B. Frequenza irregolare, con somma del numero di assenze, ritardi ed uscite anticipate complessive che <u>supera il limite di 30</u></p> <p>C. Non adeguato rispetto delle consegne e delle scadenze</p> <p>D. interesse ed impegno negativo, anche a causa di irregolarità di frequenza, presentano comportamento nei confronti di docenti, personale e compagni talvolta deficitario per correttezza e lealtà.</p>
5	Insufficiente	<p>A. Ripetuta inosservanza delle regole, con più di 2 note di demerito o ammonizioni verbali reiterate, che possono stare a monte di sanzioni disciplinari comportanti l'allontanamento da scuola. In tale quadro complessivamente negativo sono mancati concreti segni di ravvedimento o segni tali da evidenziare almeno uno sforzo al miglioramento</p> <p>B. Frequenza saltuaria: numero di assenze, ritardi ed uscite anticipate inferiore a 100 giorni</p> <p>C. Mancato rispetto delle consegne e delle scadenze</p> <p>D. Disinteresse prolungato per l'impegno e la partecipazione; comportamento scorretto nei confronti dei docenti, del personale e dei compagni.</p>

VOTO E DESCRITTORI

4	Gravemente insufficiente	<p>A. Grave e ripetuta inosservanza delle regole, con diverse note di demerito e ammonizioni verbali reiterate, e/o sanzioni disciplinari di allontanamento dalla scuola, con assenza di qualsiasi segno di ravvedimento o/e di sforzo di miglioramento</p> <p>B. Frequenza saltuaria: numero di assenze, ritardi ed uscite anticipate superiore a 100 giorni</p> <p>C. Mancato rispetto delle consegne e delle scadenze</p> <p>D. Disinteresse costante per l'impegno e la partecipazione; comportamento gravemente scorretto nei confronti dei docenti, del personale e dei compagni.</p>
---	--------------------------	---

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ

(ai sensi del DPR 245/2007)

La scuola è l'ambiente di apprendimento in cui promuovere la formazione di ogni studente, la sua interazione sociale, la sua crescita civile. L'interiorizzazione delle regole può avvenire solo con una fattiva collaborazione con la famiglia; pertanto la scuola persegue l'obiettivo di costruire una alleanza educativa con i genitori, mediante relazioni costanti nel rispetto dei reciproci ruoli.

La Scuola si impegna a:

- creare un clima sereno e corretto, favorendo lo sviluppo delle conoscenze e delle competenze, la maturazione dei comportamenti e dei valori, il sostegno nelle diverse abilità, l'accompagnamento nelle situazioni di disagio, la lotta ad ogni forma di pregiudizio e di emarginazione;
- realizzare i curricoli disciplinari nazionali e le scelte progettuali, metodologiche e pedagogiche elaborate nel Piano dell'Offerta Formativa, tutelando il diritto ad apprendere;
- procedere alle attività di verifica e di valutazione in modo congruo rispetto ai programmi e ai ritmi di apprendimento, chiarendone le modalità e motivando i risultati;
- comunicare costantemente con le famiglie, in merito ai risultati, alle difficoltà, ai progressi nelle discipline di studio oltre che ad aspetti inerenti il comportamento e la condotta;
- prestare ascolto, attenzione, assiduità e riservatezza ai problemi degli studenti, così da favorire l'interazione pedagogica con le famiglie.

La Famiglia si impegna a:

- instaurare un dialogo costruttivo con i docenti, rispettando la loro libertà di insegnamento e la loro competenza valutativa;
- tenersi aggiornata su impegni, scadenze, iniziative scolastiche, controllando costantemente il libretto personale e le comunicazioni scuola-famiglia (circolari cartacee o su web), partecipando con regolarità alle riunioni previste;
- far rispettare l'orario d'ingresso a scuola, limitare le uscite anticipate, giustificare in modo plausibile assenze (con la necessaria certificazione medica dopo le malattie superiori a cinque giorni);
- verificare attraverso un contatto frequente con i docenti che lo studente segua gli impegni di studio e le regole della scuola, prendendo parte attiva e responsabile ad essa;
- intervenire, con coscienza e responsabilità, rispetto ad eventuali danni provocati dal figlio a carico di persone, arredi, materiale didattico, anche, con il recupero e il risarcimento del danno;
- rispettare i regolamenti approvati dal Consiglio di Istituto, disponibili sul sito web del liceo: www.liceoclassicodesanctis.it.

Lo Studente si impegna a:

considerare i seguenti indicatori di condotta, responsabilizzandosi in tal senso:

- **RISPETTO:** di persone, di leggi, di regole, di consegne, di impegni, di strutture, di orari;
- **CORRETTEZZA:** di comportamento, di linguaggio, di utilizzo dei media;
- **ATTENZIONE:** ai compagni e alle proposte educative dei docenti;
- **LEALTÀ:** nei rapporti, nelle verifiche, nelle prestazioni;
- **DISPONIBILITÀ:** a migliorare, a partecipare, a collaborare.

LO STUDENTE

IL GENITORE

IL DIRIGENTE